



IL PROGETTO

Da 50 anni di ricerche di Giovanni Battista della Porta

Vecchi edifici, storia on line

Su internet disponibili i dati di case e palazzi del centro udinese

UDINE - Esplorare e scoprire l'architettura, la storia e le vicende di 2.100 case del centro storico della città di Udine e di un centinaio di edifici pubblici e religiosi, attraverso un archivio "a portata di mouse", consultabile liberamente on line. Sarà possibile farlo da domani quando, sul sito della Biblioteca civica udinese "Vincenzo Joppi", Sezione Manoscritti e Rari, sarà reso pubblico il lavoro di implementazione web della revisione critica di Vittoria Masutti dei due manoscritti "Memorie su le antiche case di Udine" di Giovanni Battista della Porta (1873-1954) e dei documenti d'archivio cui questi testi riconducono, conservati oggi presso i Civici Musei, la Biblioteca civica e l'Archivio di Stato a Udine. Il lavoro sarà presentato domani alle 11, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, nel corso della cerimonia di consegna dell'opera alla città, nelle mani del sindaco Furio Honsell.

L'organizzazione in archivio on line - intitolato "Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica" ed edito da Forum Editrice - è stata curata da Anna Frangipane, ricercatrice del Dipartimento di ingegneria civile e architettura dell'Università di Udine,



STORIA SUL WEB Sono 2100 le case del centro storico di Udine censite sul sito della Biblioteca Joppi

ed è stata possibile grazie al finanziamento del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine e Tolmezzo e dell'Associazione notarile friulana, e grazie alla condivisione degli obiettivi del progetto da parte del Comune di Udine, dell'Archivio di Stato, della Sezione manoscritti e Rari della Biblioteca civica e dei Civici musei di Udine che hanno dato l'autorizzazione alla libera fruizione dei documenti. Ha collaborato il Dipartimento di storia e tutela dei beni culturali dell'Università di Udine.

«Il progetto - spiega Anna Frangipane - propone un metodo che sfrutti le potenzialità della rete per la conoscenza

della città storica, un luogo virtuale di collegamento e unione tra i lavori delle centinaia di autori di studi sulla città, dei documenti nascosti negli archivi, utilizzando la rete come opportunità per la consultazione diretta e in qualunque luogo di testi, fonti, riferimenti». E, inoltre, aperta una casella di posta elettronica (memorie@uniud.it) per commenti, riferimenti e note per l'implementazione futura. Della Porta in oltre cinquant'anni raccolse decine di migliaia di estratti di documenti d'archivio che raccontano le vicende delle case della città storica e dei suoi abitanti dalla fine del 1200 alla metà del 1900.

LA FONTE

Il lavoro si basa sull'opera critica realizzata negli anni '80 da Vittoria Masutti (ed. Istituto per l'Enciclopedia del Fvg finanziata dalla Banca del Friuli)